

Capitolo 8. Conservazione dei fabbricati della marina mercantile e della sanità marittima, lire 120,000.

Capitolo 9. Fitto di locali ad uso delle capitanerie di porto (*Spese fisse*), lire 19,000.

Capitolo 10. Indennità di trasferte e vacanze - Manutenzione dei galleggianti - Spese sanitarie - Spese per mobili, attrezzi, medaglie, casermaggio, periti, interpreti, operazioni di leva - Sussidi, lire 228,000.

Capitolo 11. Spese eventuali per mantenimento, alloggio, vestiario e rimpatrio di equipaggi naufraghi nazionali, giusta la legge 21 maggio 1877, n. 3919 (*Spesa obbligatoria*) lire 80,000.

Capitolo 12. Compensi di costruzione e premi di navigazione e di trasporto carbone ai piroscafi ed ai velieri mercantili nazionali stabiliti dalla legge 6 dicembre 1885, n. 3547, Serie 3^a - Spese di visite e perizie per la esecuzione di detta legge (*Spesa obbligatoria*), lire 3,854,013.

Spese per la marina militare. — Capitolo 13. Navi in armamento, in riserva, in disponibilità ed in allestimento, 5,929,107.

Capitolo 14. Stato maggiore generale della regia marina, lire 2,648,753.

Di San Donato. Chiedo di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare.

Di San Donato. Desidererei sapere dal ministro della marina se egli intenda continuare nel suo sistema di non pensare a porre il numero degli ufficiali di marina in relazione al bisogno.

Si lamenta generalmente che sia troppo esiguo il numero di questi ufficiali, tanto che, se domattina si volesse mettere sul piede di guerra, non dico tutta la flotta, ma una gran parte della flotta italiana, mancherebbe il personale.

È inutile, onorevoli colleghi, che io dica come tutto questo cominci in certo modo ad offendere lo spirito militare dei nostri ufficiali di marina e, più che offendere lo spirito militare, tolga la poesia della carriera.

Quando si vede, per esempio, che un ufficiale di marina, per arrivare ad essere capitano, deve stare 25 o 30 anni guardia marina o sottotenente di vascello, bisogna concludere, onorevoli colleghi, che non è incoraggiante per un giovane la carriera di marina. E lo è ancor meno quando si vede la facilità del ministro della marina di mettere molti illustri ammiragli e contrammiragli a riposo o disponibilità attaccandosi ad una disposizione di decreto, di regolamento, o di legge relativa all'età degli ufficiali di marina. E tutto questo senza darsi conto di aumento di quadri tanto reclamato dalla mole del naviglio.

L'onorevole ministro della marina m'insegna poi che un ufficiale di marina non s'improvvisa; ora come si può, appena esso arriva ad essere un distinto ufficiale, metterlo a riposo per ragione di età? Per tal modo fate svanire ogni poesia dell'avvenire nella mente degli ufficiali nostri.

Io prego il ministro della marina, senza intendere con ciò di fargli qualsiasi opposizione, di voler provvedere a questo stato di cose. Io non ho nessuna conoscenza di cose di marina; quindi, quando egli vede che sono arrivati al mio orecchio questi inconvenienti, è segno che qualche cosa ci deve essere nella marina; veda dunque se convenga continuare nel sistema che egli ha inaugurato e nel quale persevera con un'ostinazione degna di miglior causa.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

Brin, ministro della marina. Se ho ben compreso, l'onorevole Di San Donato ha lamentato prima l'insufficienza del numero degli ufficiali di marina; in secondo luogo ha lamentato che la loro carriera non è rapida, ciò che sarebbe causa di depressione nello spirito del corpo; e finalmente ha fatto rimproveri al ministro della marina di essere troppo corrivo nel mettere in ritiro ufficiali di marina. Anzi egli ha parlato di un sistema inaugurato da me a riguardo del personale e che io manterrei con una persistenza degna, egli disse, di miglior causa. Se avesse spiegato qual'è questo sistema, la Camera potrebbe giudicare, se sia buono o cattivo, e potrei discuterlo, ma l'onorevole Di San Donato si è limitato ad emettere questa proposizione senza darne alcuna prova.

Ma ad ogni modo mi pare che la Camera possa già vedere quanta contraddizione ci sia in queste accuse; perchè, se io fossi un ministro che mette tanto facilmente in ritiro gli ufficiali di marina, la rapidità della loro carriera dovrebbe essere avvantaggiata. Se poi l'onorevole Di San Donato crede che convenga tenere in servizio il più lungamente che si può i vecchi ufficiali di marina, dei quali egli disse l'esperienza è preziosa, non dovrebbe lamentare che la carriera dei giovani sia più lenta, e dovrebbe egli stesso predicare loro che non si scorraggino se restano necessariamente più a lungo nei gradi inferiori. Ad ogni modo dovrebbe risparmiarmi a me almeno una delle due accuse che si contraddicono e dirmi a quale dei due avvertimenti debba dare la precedenza.

L'onorevole Di San Donato domanda che si aumenti il numero degli ufficiali di marina. Ora è appunto quello che faccio tutti gli anni dacchè ho